



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# Piano della performance 2020 - 2022

---

# INDICE

<b>1</b>	<b>LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2</b>
1.1	LA MISSION E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ	2
1.2	L'ORGANIZZAZIONE	5
1.3	IL PERSONALE	10
1.4	LE RISORSE FINALIZZATE ALLE POLITICHE DEL MISE	12
<b>2</b>	<b>EFFETTI DEI DECRETI LEGGE PER CONTRASTARE L'IMPATTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL COVID-19</b>	<b>18</b>
2.1	DECRETO-LEGGE N. 18 DEL 17 MARZO 2020 (CURA ITALIA)	18
2.2	DECRETO-LEGGE N. 23 DEL 8 APRILE 2020 (DECRETO LIQUIDITÀ)	19
2.3	DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 (DECRETO RILANCIO)	19
<b>3</b>	<b>LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE</b>	<b>22</b>
3.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	22
3.2	LE PRIORITÀ POLITICHE	23
3.3	GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AMMINISTRAZIONE	25
3.3.1	LA DEFINIZIONE PRELIMINARE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI IN SEDE DI NOTA INTEGRATIVA ALLA LEGGE DI BILANCIO 2020-2022	25
3.3.2	LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E LA REVISIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI	26
3.3.3	GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2020-2022	29
<b>4</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>30</b>
<b>5</b>	<b>DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>37</b>
<b>6</b>	<b>IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>37</b>
6.1	IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	37
6.2	IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	38

## **ALLEGATI**

- Allegato 1– Schede degli Obiettivi Specifici triennali
- Allegato 2 – Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - Schede degli obiettivi annuali dei Centri di Responsabilità
- Allegato 3 – Obiettivi annuali delle Divisioni

# 1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1 La missione le principali attività

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è preposto all'ideazione e alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura.

Il MiSE interviene sui fattori chiave delle sfide dell'attuale competizione globale quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi produttivi, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Il suo mandato istituzionale è di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contenendo il costo e l'impatto sull'ambiente, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale di sistema.

Le funzioni del MiSE, così come definite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, sono:

### **Politica industriale**

- Politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso il ricorso ai titoli di proprietà industriale.
- Ufficio italiano Brevetti e Marchi.
- Tutela e valorizzazione delle eccellenze italiane e del *Made in Italy* e contrasto alla contraffazione.
- Gestione dei fondi e degli strumenti agevolativi a favore delle imprese, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta e la facilitazione dell'accesso al credito.
- Politiche per favorire la riconversione e la riorganizzazione produttiva.
- Gestione delle crisi d'impresa.
- Politiche per le micro, piccole e medie imprese.

### **Politica energetica**

- Bilancio e strategia energetica nazionale.
- Reti di trasporto, infrastrutture energetiche e sicurezza degli approvvigionamenti.
- Mercato unico dell'energia elettrica.
- Promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e del risparmio.
- Tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.
- Usi pacifici dell'energia nucleare.
- Programma di smantellamento di impianti nucleari dismessi.
- Sistema e mercato del gas nazionale, sistema petrolifero *downstream* e relativo mercato (raffinazione, logistica, scorte, distribuzione carburanti).
- Politica mineraria nazionale, Stoccaggio di gas naturale.

### **Politica per le comunicazioni**

- Gestione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, di telefonia cellulare ed i servizi di emergenza.
- Tutela e salvaguardia del sistema mediante attività di monitoraggio e di controllo dello spettro radioelettrico nazionale.
- Disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione sonora e televisiva e del settore postale.
- Gestione del contratto di servizio con le società concessionarie del servizio pubblico di radiodiffusione e del servizio universale postale.
- Gestione del programma infrastrutturale per la banda larga.
- Ricerca scientifica nell'ambito delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.
- Norme tecniche e azioni per la sicurezza e l'integrità delle reti.

Il Ministero svolge inoltre funzioni rilevanti in materia di **governo del mercato**:

- Promozione della concorrenza.
- Liberalizzazioni.
- Tutela dei consumatori.
- Semplificazione per le imprese.
- Monitoraggio dei prezzi.
- Metrologia legale e metalli preziosi.
- Sicurezza dei prodotti e degli impianti.
- Registro delle imprese.
- Camere di commercio.
- Vigilanza sul sistema cooperativo, sui consorzi agrari, sugli albi delle società cooperative, sulle gestioni commissariali e sulle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese, sulle società fiduciarie e di revisione.

### **I SERVIZI DEL MINISTERO**

Il Ministero eroga una pluralità di servizi all'utenza (si veda il successivo **Box 1**) che il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2017, di "*individuazione dei servizi e degli standard qualitativi*" ha provveduto ad aggiornare.

Una completa informativa sui servizi resi dal MiSE, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori standard, nonché sui risultati del monitoraggio, sono disponibili nella sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>

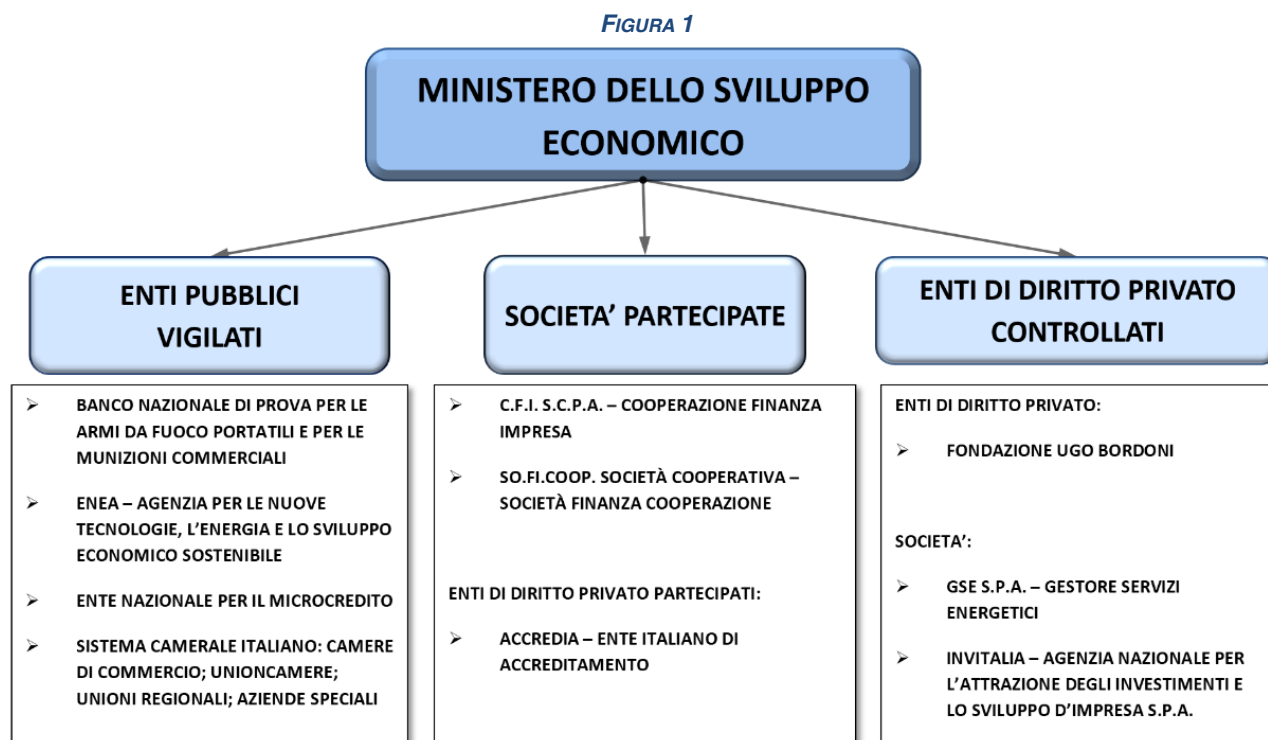
## Box 1

### I SERVIZI DEL MINISTERO

- Help Desk REACH
- Assistenza e supporto alle imprese in materia di lotta alla contraffazione
- Procedura di concessione dei brevetti per invenzione industriale
- Convalida dei brevetti europei concessi
- Registrazione dei disegni e modelli nazionali
- Registrazione dei marchi nazionali
- Sportello multicanale per informazioni e deposito delle domande dei titoli di proprietà industriale
- Osservatorio prezzi carburanti
- Tuo preventivatore
- Manifestazioni a premio – presentazione comunicazioni e sportello all'utenza
- Riconoscimento qualifiche professionali
- Rilascio di documenti di vigilanza e adozione certificati di origine settore siderurgico
- Concessione autorizzazione settore tessile
- Rilascio licenze di importazione relative ai contingenti tariffari assegnati
- Concessione autorizzazioni import-export settore agroalimentare
- Concessione autorizzazione import-export settore CITES - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che esportano prodotti e tecnologie a duplice uso
- Supporto ad operatori interessati in materia di ricerca nel settore minerario
- Informazioni al pubblico in merito alle domande di permesso di prospezione, di ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas, nonché in merito ai dati sulle royalties
- Statistiche e analisi energetiche
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che trasportano materie radioattive e fissili speciali
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di abilitazione per la qualifica di certificatore energetico
- Comunicazione di immissione sul mercato di apparecchiature radio
- TV Digitale – monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva
- Rilascio dei nominativi radioamatoriali
- Rilascio delle licenze individuali e istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali e tenuta del registro degli operatori postali
- Prove di laboratorio per la sorveglianza e il controllo del mercato di apparati terminali di comunicazioni elettroniche
- OCSI – organismo di certificazione per la sicurezza informatica
- Certificazione di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia ICT, accreditamento dei laboratori
- Abilitazioni degli assistenti
- Monitoraggio LNC
- Rilascio patente di radioamatore
- De minimis – Banca dati anagrafica per la verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni
- Beni strumentali – Nuova Sabatini
- Portale attuazione ZFU e nuovo bando efficienza energetica
- Portale delle cooperative
- Museo storico della comunicazione e palazzo Piacentini
- Polo bibliotecario
- Relazioni con il pubblico

## SOGGETTI VIGILATI E CONTROLLATI DAL MINISTERO

Per lo svolgimento della sua missione istituzionale, il Ministero si avvale anche dell'azione dei soggetti indicati nella seguente "FIGURA 1", sui quali esercita funzioni di vigilanza e controllo:



\*Rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lett. d), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Fonte: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

## 1.2 L'organizzazione

La configurazione dell'attuale assetto organizzativo del MiSE, basato sul principio della razionalizzazione delle risorse e dell'efficienza, è stata delineata dalla successione delle seguenti normative.

Con il decreto del Presidente del Consiglio (o DPCM) 19 giugno 2019, n. 93 è stato adottato il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, in attuazione della disposizione di cui all'art.4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n.97.

Il citato provvedimento normativo ha stabilito l'articolazione del dicastero in dodici uffici di livello dirigenziale generale coordinati da un Segretario generale<sup>1</sup>, prevedendo, inoltre, la possibilità di attribuire fino a cinque incarichi ispettivi, di consulenza, di studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché un incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Nella seconda metà del 2019 è sopravvenuto un altro intervento legislativo urgente, il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri e della cooperazione

<sup>1</sup> Il previgente regolamento di organizzazione, approvato con il DPCM 5 dicembre 2013, n. 158, aveva individuato invece 15 direzioni generali.



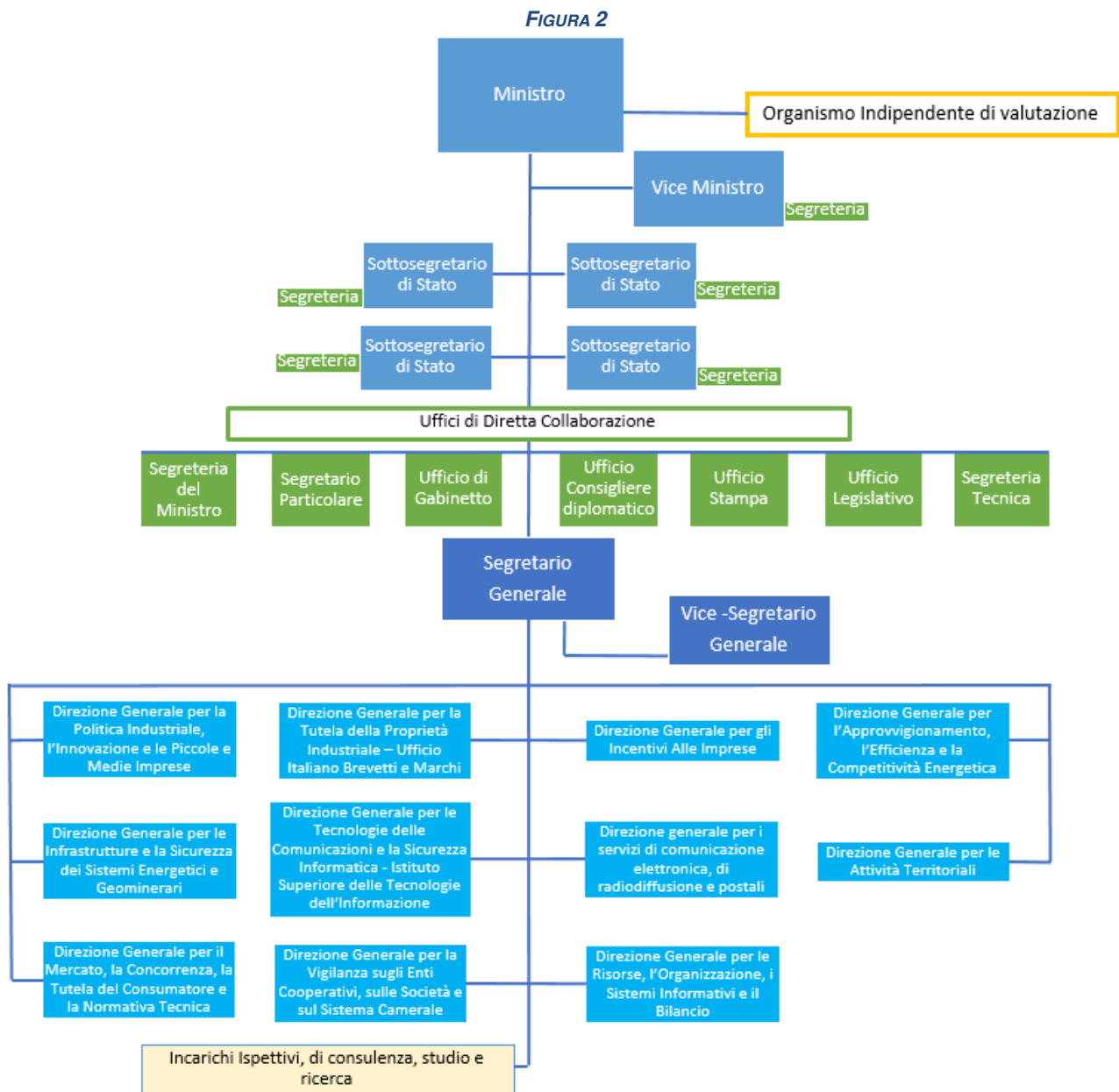
internazionale “*le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese*”, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della Direzione generale per il commercio internazionale del Ministero dello sviluppo economico e trasferimento, dalla stessa data, delle risorse umane, strumentali e finanziarie del menzionato ufficio dirigenziale generale, nel limite di 7 unità dirigenziali di livello non generale e di 100 unità di personale appartenente alle aree. Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, *Serie generale - n. 61* del 09.03.2020 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14.01.2020, rubricato “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” con cui si è, formalmente, conclusa la riorganizzazione del Ministero.

Pertanto, il MiSE attualmente risulta avere una struttura organizzativa ripartita nelle seguenti undici Direzioni Generali:

- Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese (**DGPIPMI**)
- Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (**DGTPI-UIBM**)
- Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese (**DGIAI**)
- Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (**DGAECE**)
- Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (**DGISSEG**)
- Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Tecnologie dell'Informazione (**DGTCSI-ISCTI**)
- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (**DGSCERP**)
- Direzione Generale per le Attività Territoriali (**DGAT**)
- Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (**DGMCTCNT**)
- Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale (**DGVECSC**)
- Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio (**DGROSIB**)

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Di seguito, la **Figura 2** che ne rappresenta l'organigramma del Ministero dello sviluppo economico:



Le strutture amministrative di primo livello si articolano in 123 Uffici dirigenziali di livello non generale.

### Strutture Territoriali

Il Ministero dispone di sedi territoriali presenti a livello regionale: gli Ispettorati Territoriali, gli Uffici nazionali minerari per gli idrocarburi e le georisorse e gli Uffici, ubicati nel Mezzogiorno, che operano nel campo degli incentivi alle imprese.

Gli **Ispettorati territoriali** costituiscono le articolazioni territoriali del Ministero a cui sono delegate una serie di attività, principalmente in materia di comunicazioni, sotto il coordinamento della Direzione generale per le attività territoriali.



Gli Ispettorati territoriali sono 15 uffici, con strutture tecniche presenti a livello regionale, attraverso le quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze radio, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati, nonché la ricerca di metodologie tecniche atte a ottimizzare l'uso dei canali radio.

Tra le altre attività gestite dagli Ispettorati - alcune delle quali svolte anche in conto terzi - vi è il rilascio di autorizzazioni e licenze per stazioni radio a uso dilettantistico, amatoriale (Cb e radioamatore) e professionale; il rilascio di licenze per apparati ricetrasmittenti installati a bordo di imbarcazioni; eventuali collaudi e ispezioni periodiche; il rilascio di patenti per radiotelefonista.

Gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali, come da decreto Ministeriale di riorganizzazione del 24 febbraio 2017, sono rappresentati dalle seguenti divisioni:

- *Divisione I* - Ispettorato territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;
- *Divisione II* - Ispettorato territoriale Toscana - affari generali e giuridici con sede a Firenze;
- *Divisione III* - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;
- *Divisione IV* - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, con sede a Torino;
- *Divisione V* - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;
- *Divisione VI* - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;
- *Divisione VII* - Ispettorato territoriale Veneto con sede a Venezia;
- *Divisione VIII* - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;
- *Divisione IX* - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;
- *Divisione X* - Ispettorato territoriale Liguria con sede a Genova;
- *Divisione XI* - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;
- *Divisione XII* - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;
- *Divisione XIII* - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;
- *Divisione XIV* - Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;
- *Divisione XV* - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige con sede a Bolzano.

Le sedi periferiche dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG), presenti a Bologna, Roma e Napoli, operano nell'ambito della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari ed esercitano i compiti di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria, finalizzata a garantire non solo il buon governo dei giacimenti di idrocarburi, quali beni indisponibili dello Stato, ma anche e soprattutto la sicurezza dei luoghi di lavoro minerari e la tutela della salute delle maestranze addette, assicurando così il regolare svolgimento delle lavorazioni anche nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale.

Infine, gli uffici periferici della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese sono 8 e hanno sede nelle zone oggetto di finanziamenti destinati alle aree depresse d'Italia: L'Aquila, Napoli, Salerno, Reggio-Calabria, Cosenza, Avellino, Bari e Palermo.

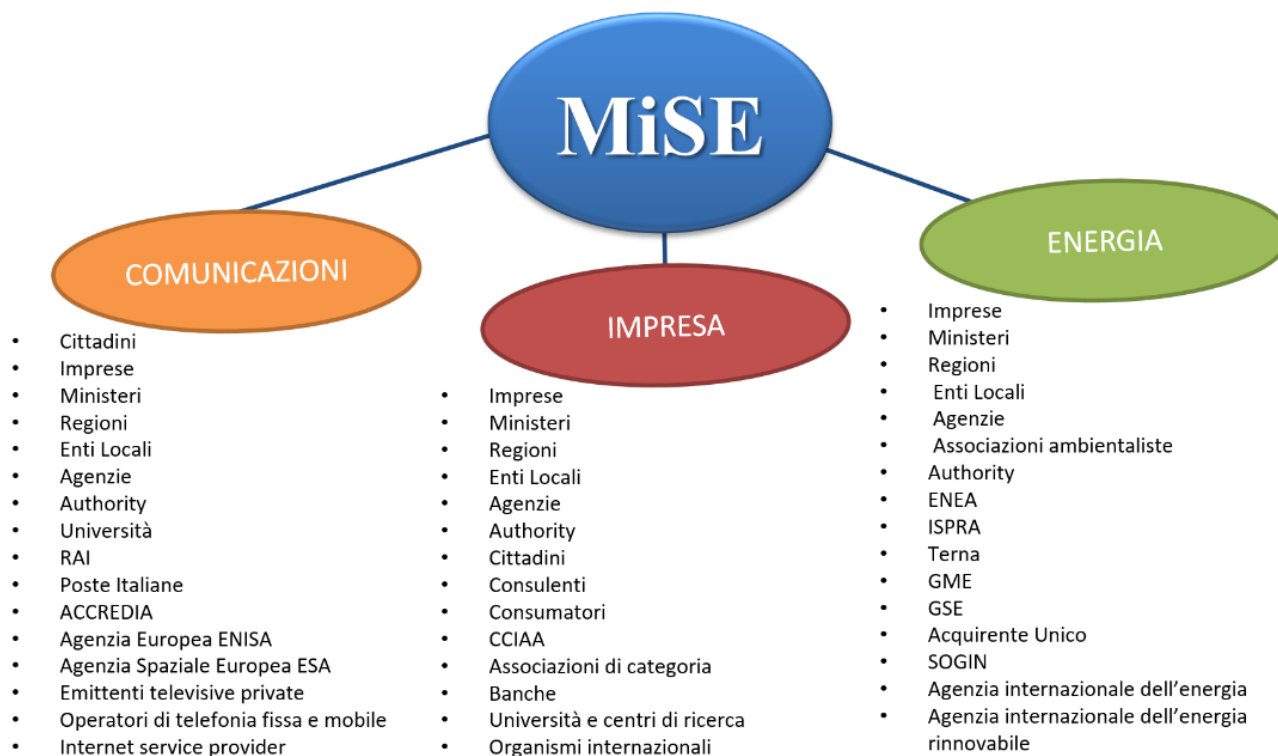
Ulteriori informazioni sull'organizzazione sono contenute nelle pagine della sezione organizzazione del sito del Ministero al seguente indirizzo: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

### **Gli stakeholder del Ministero**

Il Ministero nella sua azione interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla crescita economica e produttiva dell'Italia. Unione Europea e altre istituzioni internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori sono tutti attori con i quali il MiSE si relaziona costantemente al fine di progettare, predisporre e attuare politiche coerenti con le esigenze di sviluppo produttivo del Paese.

Nella successiva **Figura 3** vengono indicati i principali stakeholder coinvolti, a vario titolo, nei diversi ambiti di intervento del Ministero:

**FIGURA 3 - PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL MiSE**



L'attività di rappresentanza di interessi legittimi è fondamentale per portare a conoscenza dei decisori pubblici una serie di informazioni sostanziali, le caratteristiche e le difficoltà di un settore e la rilevanza di problemi specifici. L'attività di ricerca e informazione degli *stakeholder* assume un ruolo utile per coloro che sono chiamati ad affrontare compiti di natura legislativa e di governo, riducendo notevolmente il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità pubbliche attese.

Allo stesso tempo, per il perseguimento di finalità pubbliche, l'attività di rappresentanza e partecipazione degli interessi privati deve essere svolta in un contesto di trasparenza e responsabilità. In ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e organizzazioni che, rappresentando interessi specifici, entrano in relazione con il Ministero, è stato adottato il "Registro della trasparenza", <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/>, strumento di mappatura degli incontri tra i vertici politici e amministrativi e le associazioni, in grado di assicurare massima trasparenza ai processi decisionali.

A seguito dell'emanazione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica delle Linee guida n.4 del novembre 2019 "*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*", il Ministero ha lavorato per mettere a punto un modello di valutazione partecipativa che potesse realizzare un pieno coinvolgimento dei cittadini e degli altri *stakeholder* nel processo di misurazione e valutazione della performance.

Il **modello di valutazione partecipativa** è stato recepito nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (D.M. 6 luglio 2020) ed è stato **attuato** in via sperimentale con riferimento al **ciclo della performance 2020**. Degli esiti della valutazione partecipativa e del loro impatto sugli obiettivi di performance del Ministero si darà conto nel paragrafo 3.3.2.

### 1.3 Il personale

La **dotazione organica** del Ministero dello sviluppo economico è stabilita dal vigente regolamento di organizzazione. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019 è stato modificato il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico; pertanto, la dotazione organica ha subito la seguente modifica:

**TABELLA 1**

Qualifica/area	Dotazione organica al 31.12.2019	Decurtazione L. 132/2019	Dotazione in seguito alla decurtazione
Dirigenti I fascia	19		19
Dirigenti II fascia	130	-7	123
Terza area	1460	-44	1.416
Seconda area	1293	-56	1.237
Prima area	81		81
<b>Totale</b>	<b>2.983</b>	<b>- 107</b>	<b>2.876</b>

Il quadro del **personale in servizio** del Ministero è rappresentato nelle seguenti tabelle:

#### Tabella 2 – personale per tipologia di rapporto di lavoro

Di seguito, sono esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 19 giugno 2020:

**TABELLA 2**

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno		Tempo determinato	Totale generale
		Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale*		
A) Personale di ruolo	103	1.987	105		2195
B) Personale esterno		49	5		54
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>103</b>	<b>2036</b>	<b>110</b>		<b>2249</b>

**Fonte: Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (Human Resources) al 19 giugno 2020.**

(\*) Sono inclusi:

- 3 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni in posizione di fuori ruolo;

### Tabella 3 – personale dirigenziale

Nella tabella sottostante, sono riportati i dati (aggiornati a giugno 2020) relativi alla consistenza del personale che svolge funzioni dirigenziali (di prima e seconda fascia), sia del ruolo MiSE, che esterno:

**TABELLA 3**

Personale in servizio nel MiSE	Qualifiche professionali		
	Dirigenti di I fascia*	Dirigenti di II fascia**	Totale dirigenti
	N. addetti	N. addetti	
A) Dirigenti di ruolo MiSE	11	91	102
B) Dirigenti esterni MiSE art. 19, c. 5-bis		5	5
C) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 3 e 6	1		
D) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 4 e 6			1
E) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 6		3	3
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>12</b>	<b>99</b>	<b>111</b>

Sono esclusi:

- n. 3 dirigenti **di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni**: n. 3 in posizione di fuori ruolo;

(\*) personale dirigenziale di ruolo di livello generale (**prima fascia**):

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MiSE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 1 incarico conferito ai sensi art. 19, commi 3 e 6;
- n. 4 incarichi sono conferiti a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (**detti incarichi sono computati nell'organico dei dirigenti di II fascia**).

(\*\*) personale dirigenziale di ruolo di livello non generale (**seconda fascia**), di cui:

- n. 87 dirigenti di ruolo in servizio c/o MiSE;
- n. 4 dirigenti di ruolo di seconda fascia con incarico di prima fascia.

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MiSE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 3 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 6, conferiti ad interni (funzionari MiSE della III Area);
- n. 5 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 5bis a dirigente di altra amministrazione.

### Tabella 4, Tabella 5 – personale delle aree

Di seguito, sono esposti, secondo gli stessi criteri delle tabelle precedenti, i dati relativi al personale delle aree (dato aggiornato a giugno 2020):

**TABELLA 4 – PERSONALE IN RUOLO MiSE**

Personale <u>in ruolo</u> nel MiSE	Qualifiche professionali			Totale aree
	Area III	Area II	Area I	
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1.064	970	56	2090
B) Personale esterno	26	22	1	49
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>1090</b>	<b>992</b>	<b>57</b>	<b>2139</b>

- il personale **di ruolo effettivamente in servizio** presso il MiSE a giugno 2020 ammonta, invece, a **2116** unità, di cui **106** con funzioni dirigenziali e **2010** delle aree professionali.

TABELLA 5 – PERSONALE IN SERVIZIO MISE

Personale <u>in servizio</u> nel MISE	Qualifiche professionali			
	Area III	Area II	Area I	Totale aree
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1.014	940	56	2010
B) Personale esterno	26	22	1	49
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>1040</b>	<b>962</b>	<b>57</b>	<b>2059</b>

- il personale indicato è quello effettivamente in servizio alla data del 19 giugno 2020. La consistenza del personale di ruolo, comprensivo delle risorse non in servizio, ammonta a n. **2253** di cui n. **114** con funzioni dirigenziali (compresi n. 3 incarichi di dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni) e n. **2139** delle aree professionali;
- il personale esterno in servizio presso il MiSE è di **54** unità, di cui **5** dirigenti e **49** delle aree professionali.

Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

## 1.4 Le risorse finalizzate alle politiche del MISE

Le risorse finanziarie complessive di competenza del Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione delle politiche pubbliche, rappresentate nella **“Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.”**, comprendono:

- risorse stanziare annualmente nel bilancio di previsione;
- i fondi e le gestioni fuori bilancio di competenza del Ministero alimentati dalle risorse di bilancio;
- risorse europee che finanziano, insieme alle risorse nazionali, i progetti di coesione territoriale.

Le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio 2020-2022 ammontano ad **€ 5.475.009.856,00<sup>2</sup>**. Nel prossimo paragrafo se ne tratterà nel dettaglio.

Parte delle risorse di bilancio affluiscono ogni anno nei fondi o gestioni fuori bilancio, che sono contabilità speciali utilizzate per dare attuazione alle misure a favore delle imprese. Alla data del 31 dicembre 2019 la disponibilità rilevata nei fondi in parola risulta pari a circa **12 mld**.

Oltre la metà di tali risorse è riferita a fondi speciali di garanzia, cioè fondi utilizzati per attuare le misure di accesso al credito a favore delle imprese. Pertanto tali risorse sono vincolate al fine di mantenere le garanzie pubbliche fornite agli istituti di credito sui prestiti erogati alle imprese.

Una nota a parte merita l'attività svolta dal MISE nell'ambito della politica di coesione, cofinanziata dalle risorse comunitarie.

Il Ministero gestisce in particolare i seguenti programmi del ciclo di programmazione 2014 – 2020:

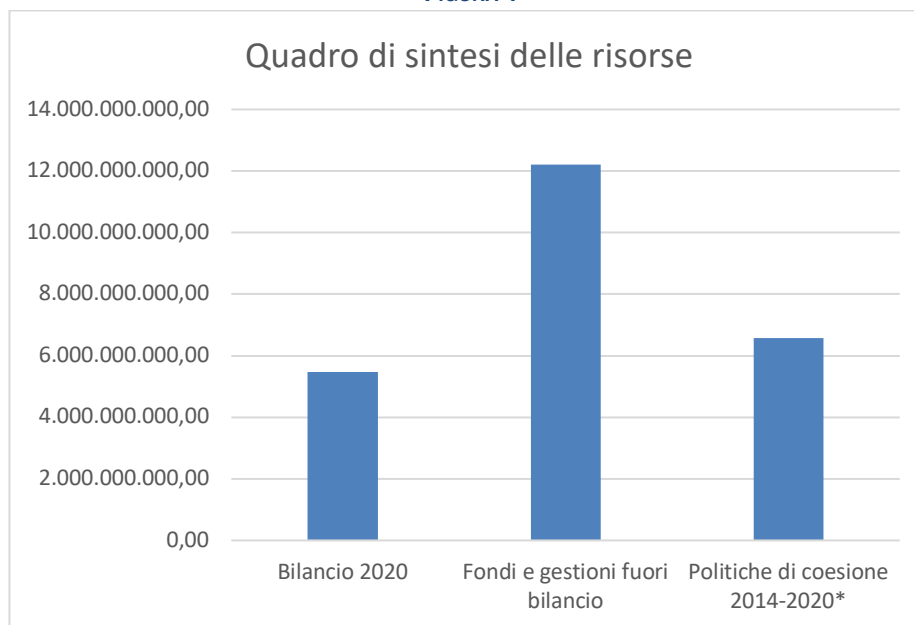
- PON Imprese e competitività (PON IC), con una capacità finanziaria complessiva pari a 3.058,2 mln/€, di cui 2.121 mln/€ FESR
- PON Iniziativa PMI, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 102,5 mln/€, derivante da uno specifico conferimento del PON IC, che a seguito di riprogrammazione è attualmente pari 322,5 milioni di euro (di cui 320 mln/€ FESR e 2,5 mln/€ di contropartita nazionale). Alle risorse stanziare direttamente nell'ambito del programma si aggiungono ulteriori risorse dal programma europeo COSME per 4 mln/€ e risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione per 100 mln/€ provenienti dal PO FSC..

Ai suddetti programmi si aggiungono:

<sup>2</sup> Dato riferito alla LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e pubblicata in G.U. Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45.

- il POC Imprese e competitività 2014-2020, che si pone in funzione complementare rispetto al PON IC, con una dotazione finanziaria complessiva, pari a 696,25 milioni di euro;
- il Piano operativo Imprese e competitività 2014-2020 FSC, che dispone oggi di una dotazione finanziaria pari a 2,498 mld/€.ì

FIGURA 4

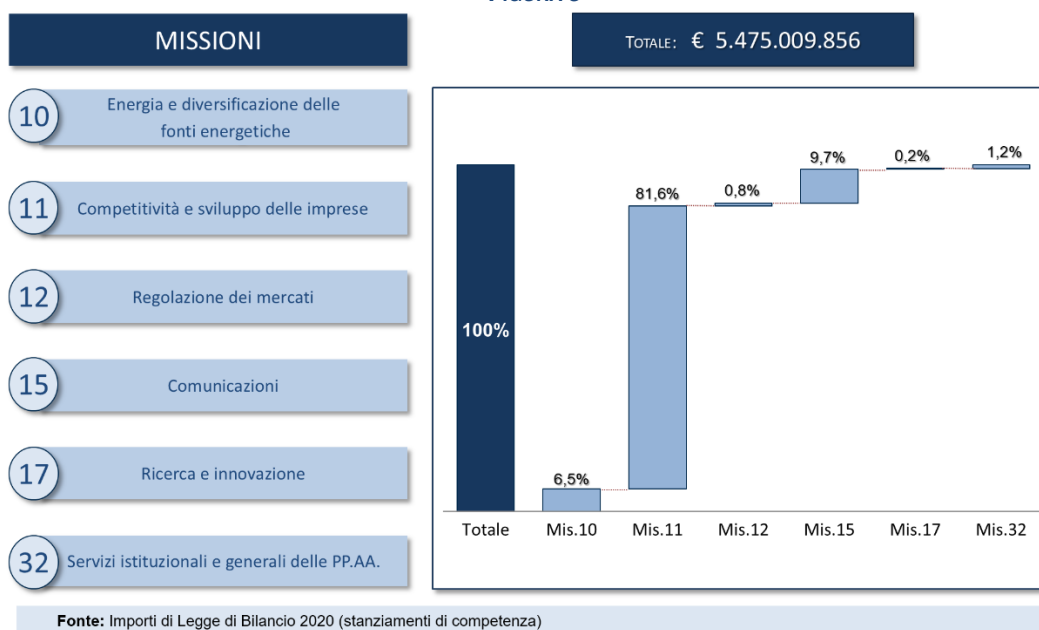


\*Risorse UE e risorse nazionali

### Gli stanziamenti della legge di bilancio 2020

La "FIGURA 5" rappresenta un quadro di sintesi relativo agli stanziamenti di competenza previsti dalla Legge di Bilancio 2020<sup>3</sup>, nella quale si evidenzia per ogni *Missione* del Ministero la percentuale di impiego rispetto al totale di competenza (circa 5,4 miliardi di euro):

FIGURA 5



Fonte: Importi di Legge di Bilancio 2020 (stanziamenti di competenza)

<sup>3</sup> LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e pubblicata in G.U. Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45.



Nella successiva “**TABELLA 6**”, sono, invece, rappresentate le risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio ai *Centri di responsabilità* del Ministero per il 2020, in termini di competenza e di cassa (valori in euro):

**TABELLA 6**

CDR	COMPETENZA	CASSA
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro	18.431.214,00	18.431.214,00
Segretariato Generale	2.475.870,00	2.475.870,00
Direzione Generale per la Politica Industriale, l’Innovazione e le Piccole e Medie Imprese	3.324.124.281,00	3.354.751.589,00
Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	110.154.493,00	114.511.035,00
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica	44.878.586,00	63.372.824,00
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari	186.132.643,00	186.304.643,00
Direzione Generale per l’Approvvigionamento, l’Efficienza e la Competitività Energetica	169.982.252,00	195.982.252,00
Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell’Informazione	21.355.887,00	21.628.354,00
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	476.537.717,00	536.285.761,00
Direzione Generale per le Attività Territoriali	41.355.129,00	41.355.129,00
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese	1.007.008.660,00	1.052.042.654,00
Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale	25.029.408,00	25.031.833,00
Direzione Generale per le Risorse, l’Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio	47.543.716,00	47.576.422,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.475.009.856,00</b>	<b>5.659.749.580,00</b>

**Fonte:** Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” – Tabella n. 3 Ministero sviluppo economico.

Di seguito è riportata la “**TABELLA 7**” riepilogativa, per tipologia di spesa, della ripartizione delle risorse finanziarie assegnate in termini di competenza per l’anno 2020, per macroaggregato “unità previsionali di base”.

**TABELLA 7 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2020 PER MACROAGGREGATO (valori in euro)**

MACROAGGREGATO	COMPETENZA	%
FUNZIONAMENTO	183.279.964,00	3,35%
INTERVENTI	236.909.980,00	4,33%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	81.067.805,00	1,48%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	22.530.618,00	0,41%
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>523.788.367,00</b>	<b>9,57%</b>
ALTRE SPESE IN C. CAPITALE	0,00	0,00%
INVESTIMENTI	4.707.853.064,00	85,99%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	447.319,00	0,01%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>4.708.300.383,00</b>	<b>86,00%</b>
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	242.921.106,00	4,44%
<b>RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>242.921.106,00</b>	<b>4,44%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.475.009.856,00</b>	<b>100,00%</b>

**Fonte:** Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” – Tabella n. 3 Ministero sviluppo economico.

Come si legge nella tabella, sul totale delle risorse di competenza (**€ 5.475.009.856,00**), circa l'**86%** (**€ 4.707.853.064,00**) è destinato a **investimenti in favore del sistema produttivo**. Le risorse riservate al funzionamento della macchina amministrativa, invece, incidono solo per il 3,35% del totale (€ 183.279.964,00). Il restante 10,66% delle risorse è relativo alle altre voci di spesa (altre spese in conto capitale, interventi, oneri comuni di conto capitale, oneri comuni di parte corrente, oneri del debito pubblico, rimborso del debito pubblico).

La quota prevalente delle risorse assegnate in competenza per l'anno 2020, del macroaggregato "investimenti", si riferisce ai contributi agli investimenti ad imprese (**TABELLA 8**).

**TABELLA 8 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2020 PER MACROAGGREGATO INVESTIMENTI (valori in euro)**

MACROAGGREGATO: SPESE IN CONTO CAPITALE - INVESTIMENTI	COMPETENZA	%
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	130.000.000,00	2,76%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000.000,00	1,27%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.000.000,00	1,61%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	230.746.145,00	4,90%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.053.966.834,00	86,11%
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	157.140.085,00	3,34%
<b>TOTALE</b>	<b>4.707.853.064,00</b>	<b>100,00%</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Nella sottostante "**TABELLA 9**" si riportano le risorse assegnate in competenza per i capitoli relativi ai contributi agli investimenti ad imprese.

**TABELLA 9 - RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE, IN COMPETENZA, AGLI INVESTIMENTI (valori in euro)**

CAPITOLO	COMPETENZA
BLOCKCHAIN, INTERNET OF THINGS E INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE	15.000.000,00
CONTRIBUTI IN FAVORE DI OPERATORI DI RETE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE ED INDENNIZZI A SEGUITO DELLA LIBERAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE	254.400.000,00
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE MARITTIMO A TUTELA DEGLI INTERESSI DI DIFESA NAZIONALE	686.558.654,00
CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO A TASSO AGEVOLATO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE AD USO PRODUTTIVO A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	439.924.154,00
CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI PER CONTRATTI DI SVILUPPO NEL SETTORE INDUSTRIALE	141.000.000,00
CREDITO DI IMPOSTA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A BASSA EMISSIONE CO2 - SOMME DA ACCREDITARE ALLA CONTABILITA' SPECIALE 1778 "AGENZIA DELLE ENTRATE - FONDI DI BILANCIO" PER ESSERE RIVERSATA ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO QUALE REGOLAZIONE CONTABILE	70.000.000,00
FONDO PER GLI INVESTIMENTI INNOVATIVI DELLE IMPRESE AGRICOLE	5.000.000,00
FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	21.295.420,00
FONDO PER LA TUTELA DEI MARCHI STORICI DI INTERESSE NAZIONALE	30.000.000,00
INTERVENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA	336.229.651,00

CAPITOLO	COMPETENZA
INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AD ALTA VALENZA TECNOLOGICA IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	348.990.105,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA DEI SETTORI AERONAUTICO E AEROSPAZIO IN AMBITO DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	1.003.688.582,00
INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L' ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	568.980.268,00
ONERI PER IL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA PROGRAMMAZIONE DIGITALE	40.000.000,00
PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA, DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E FORMAZIONE SU TECNOLOGIE AVANZATE	35.000.000,00
RISORSE PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE DI MICRO, PICCOLA E MEDIA DIMENSIONE	10.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE AL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	37.900.000,00
SOMME DA DESTINARE A FAVORE DEGLI INTERVENTI PER L'AUTOIMPREDITORIALITA'	10.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.053.966.834,00</b>

**Fonte:** Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio.

Per maggiori informazioni sul bilancio si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

La successiva “**TABELLA 10**” espone le risorse destinate alla realizzazione delle priorità politiche del Ministero nel 2020 (valori in euro).

**TABELLA 10**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
Priorità A – Innovazione, digitalizzazione e semplificazione per le imprese	011 - 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	0002 - Politica industriale e politiche per la competitività, gestione delle procedure commissariali	106.522.357,00
		0003 - Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica	336.685.086,00
		0004 - Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	2.608.514.808,00
		0005 - Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	265.451.724,00
		0006 - Promozione delle PMI e del movimento cooperativo	874.160,00
	011 - 007 Incentivazione del sistema produttivo	0002 - Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese	947.353.421,00
	011 - 010 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale*	0002 - Tutela, incentivazione e valorizzazione della proprietà industriale e contrasto dei fenomeni contraffattivi	63.864.256,00
0003 - Partecipazione agli organismi internazionali per la difesa della proprietà industriale		39.611.422,00	
Priorità B – Maggiore stabilità e rimodulazione degli incentivi a sostegno delle PMI	011 - 007 Incentivazione del sistema produttivo	0003 - Garanzie e sostegno al credito alle PMI	49.670.402,00

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
Priorità C - Sostenibilità ed efficienza energetica	010 - 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	0002 - Iniziative per la decarbonizzazione, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	144.074.244,00
		0003 - Regolamentazione e sviluppo della concorrenza sui mercati energetici; promozione dello sviluppo economico nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi e sostenibilità di tali attività	22.000.000,00
	010 - 008 Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	0002 - Sviluppo infrastrutture e sicurezza dei sistemi elettrico, gas, e petrolio; controllo delle attività su georisorse e materie prime strategiche	8.467.935,00
0003 - Ricerca sulle tecnologie sostenibili in ambito energetico e ambientale		171.241.793,00	
Priorità D – Innovazione nelle comunicazioni	015 - 005 Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	0002 - Pianificazione, gestione e regolamentazione, in ambito nazionale ed internazionale, dello spettro radio, controllo tecnico delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	6.132.865,00
	015 - 008 Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	0002 - Sostegno finanziario all'emittenza radio televisiva anche in ambito locale	53.101.773,00
		0003 - Regolamentazione e gestione delle comunicazioni elettroniche e cooperazione internazionale in campo postale	417.570.958,00
	015 - 009 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	0002 - Rilascio di titoli abilitativi, vigilanza, controllo ispettivo - anche in conto terzi - in materia di comunicazioni, coordinamento sportelli territoriali per l'utenza	6.852.475,00
017 - 018 Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	0002 - Ricerca, sperimentazioni e servizi per le comunicazioni, nuove tecnologie e sicurezza informatica	5.473.324,00	
Priorità E – Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale	011 - 006 Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	0002 - Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e camerale e registro delle imprese	19.024.203,00
		0003 - Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	1.283.952,00
	012 - 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	0002 - Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza sui fondi CONSAP	32.504.620,00
0003 - Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati		5.679.687,00	
Priorità F – Efficienza, efficacia e trasparenza	011 - 011 Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	0002 - Promozione e coordinamento interno all'Amministrazione e con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali	93.946,00
	032 - 002 Indirizzo politico	0003 - Valutazione e Controllo Strategico (OIV)	1.306.340,00
	032 - 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale	9.311.094,00
0003 - Gestione comune dei beni e servizi		13.691.168,00	

**Fonte:** Nota Integrativa alla Legge di Bilancio per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 (art. 21 della Legge n. 196/2009) del Ministero dello sviluppo economico.

\* La Missione-Programma 011 - 010 Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale negli obiettivi dell'anno 2020 riporta la priorità politica E - Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale.

## 2 EFFETTI DEI DECRETI LEGGE PER CONTRASTARE L'IMPATTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL COVID-19

L'analisi delle risorse finanziarie del MISE fin qui rappresentata si basa sugli stanziamenti previsti dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020).

A seguito del manifestarsi dell'emergenza epidemiologica, a partire dall'inizio di marzo 2020, il Governo ha varato una serie di misure economiche di natura straordinaria mirate ad arginare gli effetti negativi scaturiti dall'emergenza sul sistema produttivo.

Le imprese, infatti, a causa delle chiusure imposte per contrastare la diffusione del virus hanno affrontato una repentina e pesante riduzione dei ricavi, a fronte di una costante presenza di costi legati a finanziamenti pregressi, retribuzioni dei dipendenti, pagamenti dei fornitori, oneri di natura tributaria, che ha messo a dura prova il sistema produttivo nazionale.

In tale contesto sono stati emanati il DL 18/2020 ("*Cura Italia*"), successivamente convertito nella L. 27/2020), il DL 23/2020 ("*Liquidità*"), convertito nella L. 40/2020) e il DL 34/2020 ("*Rilancio*"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

I suddetti provvedimenti contengono numerose misure, tra cui diverse specifiche a favore delle imprese, la cui attuazione è rientrata nelle competenze del MISE.

Di seguito si espongono le principali.

### 2.1 Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Cura Italia)

Il provvedimento prevede importanti novità per le garanzie sui prestiti delle imprese attraverso l'utilizzo del fondo di garanzia:

- la concessione della garanzia del Fondo alle imprese, precedentemente onerosa, diventa gratuita per tutte le operazioni finanziarie previste dal Fondo;
- l'innalzamento della misura della garanzia e dell'importo massimo garantito: fino a un importo garantito di 1,5 milioni di euro per impresa, viene applicata la percentuale massima di copertura della garanzia consentita dalla normativa europea (pari all'80% del finanziamento per la garanzia "diretta" e al 90% dell'importo garantito da confidi o altri fondi di garanzia);
- la rinegoziazione di finanziamenti esistenti;
- l'istituzione di una sezione speciale di garanzia del Fondo per i finanziamenti oggetto di moratoria bancaria (l'art. 56 concede alle PMI e alle micro imprese una generale moratoria sui prestiti, sotto forma, tra l'altro, di sospensione del pagamento delle rate dei mutui e sul mantenimento di fidi o altre forme di finanziamento bancario).

Inoltre il decreto autorizza la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per il 2020 per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dei *contratti di sviluppo* ed introduce un credito d'imposta per le spese di *sanificazione degli ambienti di lavoro*, quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19

## 2.2 Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020 (Decreto Liquidità)

Per favorire la ripartenza del sistema produttivo italiano, una volta superata l'emergenza sanitaria causata dal covid-19, è stato deciso di trasformare il Fondo di Garanzia per le PMI in uno strumento capace di garantire fino a 100 miliardi di euro di liquidità, potenziandone la dotazione finanziaria ed estendendone l'utilizzo anche alle imprese fino a 499 dipendenti.

E' inoltre previsto un forte snellimento delle procedure burocratiche per accedere alle garanzie concesse dal Fondo, che agirà su tre direttrici principali:

- garanzia al 100% per i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi fino a un massimo di 25.000 euro, senza alcuna valutazione del merito di credito. In questo caso le banche potranno erogare i prestiti senza attendere il via libera del Fondo di Garanzia;
- garanzia al 100% (di cui 90% Stato e 10% Confidi) per i prestiti di importo non superiore al 25% dei ricavi fino a un massimo di 800.000 euro, senza valutazione andamentale;
- garanzia al 90% per i prestiti fino a 5 milioni di euro, senza valutazione andamentale.

E' stata poi prevista la possibilità di concedere alle imprese garanzie statali sui prestiti bancari attraverso Sace, nonché misure tese a potenziare gli strumenti per sostenere l'esportazione del *made in Italy*, l'internazionalizzazione e gli investimenti delle aziende.

## 2.3 Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio)

Con il decreto rilancio sono stati stanziati ulteriori 4 miliardi di euro sul Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, al fine di sostenere la domanda di prestiti garantiti dallo Stato, che si aggiungono alle risorse già stanziare nei decreti Cura Italia e Liquidità per arrivare ad un ammontare complessivo di circa 7 miliardi di stanziamenti.

Inoltre sono state introdotte ulteriori misure a favore delle imprese:

- la proroga al 31 dicembre 2020 del termine finale di efficacia del cd. superammortamento (art. 50);
- il rafforzamento delle agevolazioni per alcuni interventi di efficienza energetica e misure antisismiche sugli edifici, effettuati dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 (cd. ecobonus, sismabonus, bonus fotovoltaico e colonnine elettriche) (art. 119);
- un credito d'imposta per gli interventi di adeguamento alle prescrizioni sanitarie e di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19 in favore di esercenti attività in luoghi aperti al pubblico (art. 120), nonché un nuovo, più ampio credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro (art.125);

Sono stati previsti molteplici interventi per il rafforzamento delle startup innovative. In particolare si richiamano:

- il rifinanziamento di 100 milioni per l'anno 2020 della misura "Smart&Start Italia", destinando le risorse ai finanziamenti agevolati per le startup;
- stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione in favore delle startup innovative di contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative;
- rifinanziamento di 200 milioni di euro per l'anno 2020 per il Fondo di sostegno al venture capital;



- modifica del credito di imposta in ricerca e sviluppo, inserendo le spese per contratti di ricerca extra muros stipulati con le startup innovative, tra le spese che concorrono a formare, in modo maggiorato, la base di calcolo del credito d'imposta, per un importo pari al 150 per cento del loro ammontare;
- proroga di 12 mesi del termine di permanenza delle startup innovative nella sezione speciale del registro delle imprese;
- riserva di una quota pari a 200 milioni di euro delle risorse già assegnate al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, al rilascio delle garanzie in favore delle startup innovative e delle PMI innovative;
- integrazione della disciplina agevolativa delle startup innovative prevedendo incentivi fiscali in regime de minimis all'investimento in startup innovative;
- istituzione presso il MISE, di un Fondo, con una dotazione iniziale di 4 milioni di euro nel 2020, per sostenere lo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento digitale a livello nazionale, denominato «First Playable Fund» (art. 38).

Sono state poi introdotte misure di rafforzamento dell'azione di recupero di aziende in crisi e potenziamento delle strutture di supporto per le crisi di impresa e per la politica industriale (art. 39);

Nello stato di previsione del MISE è stato istituito il Fondo per il trasferimento tecnologico, con una dotazione di 500 milioni di euro per il 2020, finalizzato alla promozione di iniziative e investimenti utili alla valorizzazione e all'utilizzo dei risultati della ricerca presso le imprese operanti sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle start-up innovative e alle PMI innovative (art. 42).

Inoltre è stato istituito il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, con una dotazione di 100 milioni di euro per il 2020. Il Fondo è finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale e delle società di capitali, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria (art. 43).

Come ulteriore misura è stata disposta la sospensione dei versamenti di quote di restituzione e di diritti di regia relativi ai finanziamenti a favore delle imprese dell'aerospazio, sia in ambito civile che della difesa nazionale, concessi ai sensi della Legge n. 808/1985, con scadenza nel 2020. Si prevede, tra l'altro, che i versamenti siano effettuati, senza applicazione di interessi e di sanzioni, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2021 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di dieci rate mensili di pari importo a decorrere dal 31 dicembre 2021 (art. 52).

Sono stati prorogati di sei mesi i termini di esecuzione dei programmi aventi scadenza successiva al 23 febbraio 2020 e già autorizzati dal MISE, di talune società ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria (art. 51).

In aggiunta è stato istituito un Fondo per compensazione dei danni subiti dall'evento eccezionale covid-19, da destinare alle imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri che esercitano funzioni di servizio pubblico.

A seguito dell'attuazione degli interventi fin qui esposti, durante il primo semestre del 2020 le risorse del bilancio del Ministero dello sviluppo economico hanno subito un consistente incremento passando dall'importo iniziale previsto dalla legge di bilancio pari a circa € 5,5 MLD ad oltre 14 MLD ad inizio luglio.

L'aumento ha riguardato maggiormente la missione 11 "Competitività e sviluppo", in particolare il programma n. 7 "Incentivazione del sistema produttivo", dove sono allocate, tra le altre, le risorse destinate al potenziamento del Fondo di garanzia, ai finanziamenti per i contratti di sviluppo, al sostegno al venture capital, al fondo per il trasferimento tecnologico.

Al momento della redazione del presente lavoro il quadro degli indicatori congiunturali segnala il protrarsi dell'eccezionale fase di crisi dell'economia italiana, tale da rendere plausibili ulteriori interventi governativi di sostegno al sistema produttivo, durante il secondo semestre 2020.

## 3 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

### 3.1 Il contesto esterno di riferimento

Nel 2019 la crescita economica globale ha mostrato un deciso peggioramento rispetto al 2018, risultando la più bassa dell'ultimo decennio (2,9%); hanno inciso le restrizioni agli scambi tra gli Stati Uniti e i partner commerciali, principalmente la Cina, nonché le tensioni geopolitiche.

Il FMI in gennaio ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita per l'economia mondiale, per la sesta volta consecutiva, limando di un decimo di punto percentuale la stima per il 2020 (ora al 3,3%). Le revisioni hanno riguardato sia il gruppo dei paesi avanzati, sia quello dei paesi in via di sviluppo. Anche il tasso di crescita stimato per il commercio mondiale è stato rivisto al ribasso. Il rapporto previsivo del FMI è stato elaborato prima che l'emergenza epidemiologica del COVID-19, originatasi in Cina, si estendesse anche ad altri paesi.

Anche l'economia italiana l'anno scorso si è indebolita: il Pil è aumentato dello 0,2%, oltre mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2018. La crescita, risultata moderata nei primi tre trimestri dell'anno, ha segnato una brusca interruzione nel quarto (-0,3%). Nel complesso dell'anno il rallentamento è prevalentemente derivato dalle componenti interne di domanda, che hanno compresso anche l'inflazione al consumo.

L'inflazione al consumo l'anno scorso è risultata modesta (0,6%), dimezzandosi rispetto al 2018 (1,2%). Si è indebolita anche la componente di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, sebbene in misura inferiore (0,5% rispetto a 0,7%).

L'accumulazione di capitale è aumentata in misura inferiore rispetto al 2018. Nel terzo trimestre gli investimenti sono lievemente scesi, a causa della flessione degli acquisti di beni strumentali; gli investimenti in costruzioni sono invece aumentati. Il tasso di investimento, rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, è aumentato oltre il valore medio del 2018.

Nel 2019 l'incremento dell'export di beni in valore è stata pari al 2,3%. L'Italia, con una quota di mercato del 3% (dato relativo al periodo gennaio-ottobre 2019), è il settimo paese esportatore di merci al mondo, preceduta da Cina, Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi, Giappone, Francia. Nel 2019 l'export di beni ha registrato un nuovo record superando i 476 miliardi di euro e il surplus della bilancia commerciale è stato di quasi 53 miliardi (in forte aumento rispetto ai 39 miliardi del 2018).

La dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha mostrato una progressiva decelerazione nel corso del 2019. Tale tendenza sottende tuttavia andamenti eterogenei tra gli agenti economici: mentre il credito alle famiglie ha continuato ad espandersi, sia per i mutui sia per il credito al consumo, sul fronte delle imprese non finanziarie i prestiti sono scesi, soprattutto per le aziende di piccola dimensione e per quelle operanti nelle costruzioni.

Nel 2019 l'occupazione ha lievemente rallentato (0,7% in media d'anno, da 0,9 nel 2018) ma è comunque aumentata più della produzione; le componenti femminili e degli occupati dipendenti a carattere permanente sono risultate particolarmente vivaci, mentre si è fortemente ridimensionata l'occupazione a termine. Il tasso di disoccupazione, in flessione per tutto il corso del 2019, si è attestato al 10,0% in media d'anno; all'incremento del tasso di occupazione (59,1%) si è accompagnata la leggera salita di quello di partecipazione.

Per il 2020 la Commissione Europea prevede una crescita del Pil italiano dello 0,3%. Il quadro programmatico pubblicato nella Nota di aggiornamento del DEF stima una crescita superiore, pari allo 0,6%. Un rischio specifico sulla crescita riguarda le ripercussioni, sul piano economico, dell'emergenza sanitaria ad oggi in corso.

## 3.2 Le priorità politiche

Con Decreto ministeriale del 24 Ottobre 2019 sono state definite le priorità politiche dell'Amministrazione e le connesse aree di intervento per il triennio 2020 – 2022.

Il processo di programmazione strategica dell'azione amministrativa per l'anno 2020 si fonda sulle priorità politiche del Ministero, il cui contenuto si pone in coerenza con gli obiettivi e le misure attuative previste dalle “*Linee di indirizzo programmatico per la formazione del nuovo Governo*” ed i documenti di programmazione economico finanziaria, le tematiche dello sviluppo economico, la semplificazione, la trasparenza e prevenzione della corruzione, l'innovazione e la digitalizzazione della PA.

L'azione di Governo ed il progetto riformatore che lo ispira mira a far rinascere il Paese nel segno dello sviluppo, dell'innovazione e dell'equità sociale, puntando a coordinare l'intervento pubblico e l'iniziativa privata, rilanciando gli investimenti pubblici e creando le condizioni materiali che consentano agli attori privati di agire, di investire, di crescere.

Sviluppo e crescita economica, in un Paese moderno, connesso e integrato, passano attraverso un radicale cambio di paradigma culturale, che assume l'ambiente non più soltanto come un'emergenza bensì come un sistema da proteggere. La direzione è quindi segnata: tutti i piani di investimento avranno come *focus* la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto dei cambiamenti climatici, l'adozione di misure che incentivino prassi socialmente responsabili da parte delle imprese e la promozione dello sviluppo tecnologico in modo da rendere quanto più efficace la “transizione ecologica”, indirizzando l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare.

Realizzare una politica economica espansiva, senza compromettere gli equilibri di finanza pubblica, richiede la razionalizzazione della spesa pubblica, un'efficace attività di *spending review*, la revisione del sistema di *tax expenditures* e l'abbassamento della pressione fiscale. Equità e inclusione sociale devono spingere a concentrarsi su modelli redistributivi che incidano su vari settori, quali il commercio elettronico, la logistica, la finanza, il turismo, l'industria e l'agricoltura, anche attraverso l'introduzione della *web tax* per le multinazionali del settore che spostano i profitti e le informazioni in Paesi differenti.

Sono quindi definite le seguenti priorità politiche per il Ministero dello Sviluppo Economico:

**Priorità A** – Innovazione, digitalizzazione e semplificazione per le imprese

**Priorità B** – Maggiore stabilità e rimodulazione degli incentivi a sostegno delle PMI

**Priorità C** – Sostenibilità ed efficienza energetica

**Priorità D** – Innovazione nelle comunicazioni

**Priorità E** – Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale

**Priorità F** – Efficienza, efficacia e trasparenza

Di seguito, la **Tabella 11** sintetizza le “Azioni prioritarie” associate alle singole “Priorità politiche” del Ministero:

**TABELLA 11**

Priorità politiche	Azioni prioritarie
<b>Priorità A – Innovazione, digitalizzazione e semplificazione per le imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rafforzamento del Fondo Nazionale Innovazione</li> <li>2. nuovi strumenti di investimento e di sostegno alla sperimentazione, alla innovazione tecnologica e all'adozione di processi di trasformazione digitale</li> <li>3. favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, <i>Blockchain</i> e <i>Internet of Things</i></li> <li>4. razionalizzazione e sburocratizzazione degli adempimenti a carico delle PMI e delle microimprese</li> </ol>
<b>Priorità B – Maggiore stabilità e rimodulazione degli incentivi a sostegno delle PMI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. razionalizzazione delle misure esistenti e loro focalizzazione secondo una logica <i>green</i></li> <li>2. Piano Impresa 4.0: implementazione delle misure previste per consentire alle imprese di effettuare una programmazione di medio-lungo termine</li> <li>3. rilancio degli investimenti: Piano straordinario di investimenti per il Mezzogiorno e banca pubblica per gli investimenti</li> <li>4. per le aree più disagiate: coordinamento di tutti gli strumenti normativi esistenti, come i Contratti istituzionali di sviluppo, le Zone economiche speciali e i Contratti di rete, e intervenire affinché i Fondi europei di sviluppo e coesione siano utilizzati al meglio per valorizzare i territori</li> </ol>
<b>Priorità C – Sostenibilità ed efficienza energetica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Green New Deal</i>: mettere la protezione dell'ambiente e della biodiversità al centro non degli investimenti pubblici e privati</li> <li>2. sviluppare in maniera integrata le linee di intervento previste dal nuovo Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC): decarbonizzazione, efficienza e sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia, della ricerca, dell'innovazione e della competitività</li> <li>3. ricerca e sviluppo di tecnologie “pulite”: idrogeno da fonti rinnovabili; energia eolica e fotovoltaica</li> <li>4. azioni programmate sul fronte degli accumuli di energia e dell'investimento infrastrutturale nelle reti; realizzazione di nuovi impianti termoelettrici con tecnologie a basso impatto ambientale, anche attraverso il meccanismo del <i>capacity market</i></li> <li>5. gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito</li> </ol>
<b>Priorità D – Innovazione nelle comunicazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. diffusione della banda ultra larga</li> <li>2. realizzazione di infrastrutture di rete veloci e accessibili</li> <li>3. incentivare la digitalizzazione delle PMI</li> </ol>
<b>Priorità E – Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. efficace gestione delle situazioni di crisi industriale, salvaguardia dei livelli occupazionali</li> <li>2. rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</li> <li>3. promozione della concorrenza</li> <li>4. regolamentazione del commercio</li> <li>5. sicurezza e la qualità dei prodotti</li> <li>6. tutela diritti individuali e collettivi dei consumatori</li> <li>7. tutela della proprietà intellettuale come <i>asset</i> strategico, soprattutto verso PMI e <i>start-up</i>; cooperazione tra i vari soggetti coinvolti, per realizzare le 5 sfide selezionate dal Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'<i>Italian Sounding</i> (CNALCIS) nel Piano Strategico Nazionale 2019-20</li> </ol>
<b>Priorità F – Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione degli obiettivi e dei connessi indicatori nonché dei sistemi di valutazione delle performance espressivi di target sfidanti in termini di efficienza ed efficacia</li> <li>2. formazione focalizzata sulla valorizzazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione</li> <li>3. strategie di partecipazione degli <i>stakeholder</i> esterni e interni, massimizzando, per questi ultimi, le politiche di benessere organizzativo e parità di genere</li> </ol>

### 3.3 Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione

#### 3.3.1 La definizione preliminare degli obiettivi specifici in sede di Nota Integrativa alla Legge di Bilancio 2020-2022

Una prima definizione degli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2020 - 2022 è avvenuta nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2020 e il 24 gennaio 2020, contestualmente alla definizione degli obiettivi strategici di cui alla Nota Integrativa a Legge di Bilancio 2020-2022. Infatti, l'approccio metodologico usualmente seguito presso il Ministero prevede che gli obiettivi specifici del Piano delle performance coincidano con gli obiettivi strategici della Nota Integrativa.

La Tabella 12 riporta gli obiettivi strategici riportati nelle Nota Integrativa a Legge di Bilancio 2020-2022.

TABELLA 12

PRIORITÀ POLITICA DEL MISE	OBIETTIVI SPECIFICI / STRATEGICI
<b>Priorità A – Innovazione, digitalizzazione e semplificazione per le imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)</li> <li>2. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</li> <li>3. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</li> <li>4. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</li> <li>5. Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle di crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori</li> </ol>
<b>Priorità B – Maggiore stabilità e rimodulazione degli incentivi a sostegno delle PMI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia</li> </ol>
<b>Priorità C - Sostenibilità ed efficienza energetica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia</li> <li>8. Promozione nuove tecnologie energetiche <i>clean</i> e miglioramento sicurezza attività geomineraria</li> <li>9. Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia</li> </ol>
<b>Priorità D – Innovazione nelle comunicazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</li> <li>11. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+</li> <li>12. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.</li> <li>13. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</li> <li>14. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze</li> </ol>
<b>Priorità E – Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>15. Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie</li> <li>16. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</li> </ol>
<b>Priorità F – Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>17. Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali</li> <li>18. Garantire il corretto funzionamento del ciclo di gestione della performance.</li> <li>19. Gestione delle risorse umane e dei beni e servizi comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali, le iniziative di benessere organizzativo e le pari opportunità, e ottimizzando, con le risorse disponibili, l'acquisto dei beni e servizi, la manutenzione degli immobili e i sistemi informativi, strumentali al funzionamento del Ministero.</li> </ol>



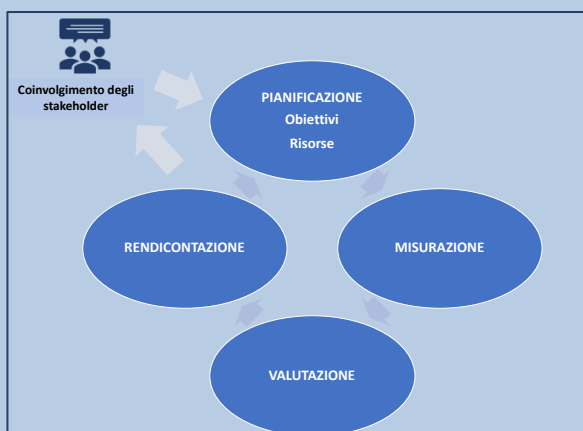
### 3.3.2 La valutazione partecipativa e la revisione degli obiettivi specifici

Una importante novità del Piano della Performance 2020-2022 è costituita dal fatto che, per la prima volta, gli obiettivi specifici del Ministero sono stati oggetto della valutazione partecipativa da parte degli *stakeholder* prevista dalle Linee guida n.4 del novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il MiSE ha infatti messo a punto un proprio modello di valutazione partecipativa (Box 2). Il modello è stato attuato in via sperimentale con riferimento al ciclo della performance 2020 ed è poi stato integrato nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero (D.M. 5 luglio 2020).

#### Box 2

Il modello di valutazione partecipativa del MiSE si caratterizza per le seguenti scelte metodologiche fondamentali:

1. l'approccio partecipativo è inteso nella maniera più ampia possibile e riguarda tutto il ciclo della performance: dalla fase di programmazione fino a quella di rendicontazione;



2. il coinvolgimento si estende, con forme diverse, non solo agli utenti ma anche a tutti gli stakeholder del Ministero<sup>4</sup>;
3. la partecipazione riguarda a regime tutti gli obiettivi specifici del Ministero e i relativi risultati anche se, in sede di prima applicazione, possono essere individuati alcuni obiettivi/risultati ritenuti prioritari sulla base delle priorità politiche nell'Atto di Indirizzo;
4. la partecipazione rispetta i seguenti principi fondamentali:
  - a. è *inclusiva*, consentendo la partecipazione a tutti gli *stakeholder*;
  - b. è *effettiva*, nel senso che ha un effetto sui processi decisionali inerenti il ciclo di gestione della performance e deve portare a una revisione (o una migliore spiegazione) degli obiettivi specifici inseriti nel Piano o una revisione (o una migliore motivazione) della valutazione della performance organizzativa rappresentata nella Relazione sulla Performance;
  - c. è *rilevante*, nel senso che riguarda a regime tutti gli obiettivi specifici e i risultati rappresentati rispettivamente nel Piano e nella Relazione sulla performance del Ministero;
  - d. è *verificabile*, nel senso che tutti i dati e le informazioni prodotte dovranno essere messe a disposizione dell'OIV affinché possano essere oggetto di verifica indipendente;
  - e. è *trasparente*, garantendo una pubblicità delle modalità e degli esiti del processo di valutazione;
  - f. è *annuale*, nel senso che il coinvolgimento dovrà avvenire, pur con forme diverse, ogni anno;
  - g. è *un processo graduale*, ossia un processo che a partire da una prima attuazione, eventualmente anche più limitata, deve garantire un miglioramento progressivamente nel tempo.

<sup>4</sup> Gli *stakeholder* sono intesi come "soggetti portatori di interesse della comunità" e rappresentano nella sostanza la collettività di riferimento del Ministero. Sono *stakeholder* sia i soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale (e sono perciò in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Ministero), sia i soggetti interessati alle attività dell'amministrazione pur non potendole influenzare. Il concetto di stakeholder è certamente più ampio di quello di utente, dal momento che sono stakeholder, oltre agli utenti, anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluse le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, sociali), oppure gruppi non organizzati (imprese, enti *no profit*, cittadini e collettività, mass media). Inoltre sono stakeholder anche i dipendenti del Ministero.

Con riferimento ai risultati della valutazione partecipativa sugli obiettivi specifici 2020-2022, pur rinviando una descrizione dettagliata degli stessi ai report specifici sull'iniziativa, si intende in questa sede riportare sinteticamente alcuni primi dati:

- la consultazione è stata svolta nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020.
- Sono stati utilizzati due canali di consultazione:
  - una consultazione pubblica attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri *stakeholder*) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici e i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse;
  - alcune consultazioni mirate<sup>5</sup> con una selezione di *stakeholder* (*opinion leader*) che hanno consentito di ottenere contributi maggiormente qualificati e approfonditi soprattutto negli ambiti maggiormente complessi sotto il profilo tecnico.
- La consultazione pubblica ha riguardato 13 dei 19 obiettivi specifici rappresentati nella Tabella 1, a cui si è poi aggiunto un quattordicesimo obiettivo (in materia di contrasto alle false cooperative) proposto dalla Direzione competente a seguito della chiusura delle Note integrative<sup>6</sup>; nello specifico sono stati oggetto di consultazione 3 obiettivi relativi alle politiche dell'energia, 3 obiettivi per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto. Per ogni obiettivo sono stati formulati 5 quesiti (tre relativi a quanto l'obiettivo fosse rilevante, comprensibile e sfidante, uno relativo alla appropriatezza degli indicatori e uno relativo alla adeguatezza dei target).
- Nel complesso - considerando tutti i 14 obiettivi sottoposti a consultazione e i 5 quesiti per ogni obiettivo - sono pervenuti 3.413 *feedback* raccolti attraverso 243 questionari compilati sulla pagina *web* dedicata alla consultazione pubblica. Circa il 32% dei *feedback* sono stati inoltrati da cittadini o loro associazioni, il 25% da imprese o gruppi di imprese, il 18% da soggetti appartenenti al mondo della ricerca, della formazione o della consulenza e il resto da altre categorie di *stakeholder*. È interessante evidenziare, infine, che la maggior parte dei *feedback* è stato reso in modalità non anonima (66,6%).
- Con riferimento agli esiti della consultazione pubblica si evidenzia che, in una scala dai valutazione da 1 a 5 (1=per niente d'accordo; 5= completamente d'accordo), sono stati ottenuti seguenti risultati:
  - il grado di rilevanza e di coerenza degli obiettivi con le esigenze degli stakeholder ha ottenuto per tutti i 14 obiettivi specifici posti in consultazione una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 3,06; valutazione media massima = 4,09);
  - il grado di chiarezza e di comprensibilità degli obiettivi ha ottenuto per 13 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 2,98; valutazione media massima = 3,85);
  - il quesito su quanto l'obiettivo sia "sfidante", ossia in grado di determinare un significativo miglioramento ha ottenuto per tutti i 14 obiettivi specifici posti in consultazione una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 3,16; valutazione media massima = 3,88);
  - il livello di appropriatezza del set di indicatori associato ad ogni obiettivo ha ottenuto per 12 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione media minima = 2,60; valutazione media massima = 3,59);
  - il quesito su quanto i target degli indicatori siano stati definiti in maniera "sfidante" ha ottenuto per 12 obiettivi specifici su 14 una valutazione media superiore a 3 (valutazione

---

<sup>5</sup> Inizialmente le consultazioni mirate erano state programmate come *focus group* ma, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, sono state effettuate sotto forma di intervista asincrona (via email).

<sup>6</sup> In sede di prima sperimentazione della valutazione partecipativa non sono stati oggetto di consultazione gli obiettivi numero 2, 3, 10, 14, 17 e 18 di cui alla Tabella 12, perché con una base troppo limitata di stakeholder.

media minima = 2,67; valutazione media massima = 3,64).

Oltre ai dati relativi ai *feedback* espressi sotto forma di giudizio, è interessante notare che sono pervenuti un totale di 420 commenti/proposte in forma testuale di cui 242 relativi agli obiettivi e 178 relativi agli indicatori/target.

- Con riferimento alla consultazione mirata, sono prevenuti commenti per 8 obiettivi sui 14 posti in consultazione. Nel complesso, i *feedback* sono stati positivi e hanno fornito spunti concreti per la riformulazione degli obiettivi.

**I primi risultati della consultazione pubblica condotta sugli obiettivi specifici 2020-2022 sono stati quindi incoraggianti.** Il quadro generale degli obiettivi, indicatori e target proposti ha incontrato una sostanziale condivisione da parte degli *stakeholder* e il 32,86% dei commenti ricevuti sono stati propositivi. Proprio al fine di valorizzare i commenti ricevuti, a seguito del processo di consultazione, è stato avviato un **processo di revisione degli obiettivi specifici** con il coinvolgimento delle direzioni generali del Ministero (Tabella 13).

**TABELLA 13**

OBIETTIVI SPECIFICI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE PARTECIPATIVA		OBIETTIVO MODIFICATO NEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2020-2022 (A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA)	IMPEGNO A TENER CONTO DELLE OSSERVAZIONI NEL PROSSIMO CICLO DELLA PERFORMANCE
<b>POLITICA ENERGETICA</b>	Promozione nuove tecnologie energetiche <i>clean</i> e miglioramento sicurezza attività geomineraria	SI	SI
	Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia	NO	
	Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia	NO	SI
<b>POLITICA INDUSTRIALE</b>	Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle di crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori	SI	
	Promuovere la competitività del paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee	NO	SI
	Aumentare l'efficienza del fondo di garanzia	NO	SI
	Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti	NO	
	Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	SI	
	Attività di contrasto alla false cooperative	SI	SI
	Gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	SI	
<b>POLITICA DELLE COMUNICAZIONI</b>	Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+	NO	NO
	Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva	NO	
	Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.	SI	
<b>AREA DI COORDINAMENTO, STRUMENTALE E DI SUPPORTO</b>	Gestione delle risorse umane e dei beni e servizi comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali, le iniziative di benessere organizzativo e le pari opportunità e ottimizzando, con le risorse disponibili, l'acquisto dei beni e servizi, la manutenzione degli immobili e i sistemi informativi, strumentali al funzionamento del Ministero"	SI	SI

La situazione di emergenza epidemiologica ha notevolmente inciso sui tempi e la profondità del processo di revisione. Ad ogni modo, il 50% degli obiettivi specifici sottoposti a consultazione (7 su 14) è stato oggetto di una revisione almeno parziale già nell'ambito di questa edizione del Piano delle performance. Inoltre, per 3 dei 7 obiettivi che non è stato possibile rivedere in tempo utile per questa edizione del Piano, è stato comunque formalizzato un impegno a tener conto dei commenti nell'ambito del prossimo ciclo delle performance. **Nel complesso quindi oltre il 70% degli obiettivi sottoposti a consultazione è stato (o sarà) oggetto di una revisione a seguito della valutazione partecipativa.**

### 3.3.3 Gli obiettivi specifici per il triennio 2020-2022

La tabella seguente (Tabella 14) contiene una sintetica elencazione della versione finale e definitiva obiettivi specifici per il triennio 2020-2022. Per facilitare la lettura si è preferito riportare nell'**allegato 1** le schede contenenti:

- la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici;
- i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi *target*);
- il valore di partenza degli indicatori (*baseline*), laddove disponibile;
- le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi

L'allegato 1 è quindi da intendersi come parte integrante del presente paragrafo.

**TABELLA 14**

PRIORITÀ POLITICA DEL MISE	OBIETTIVI SPECIFICI
<b>Priorità A – Innovazione, digitalizzazione e semplificazione per le imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori</li> <li>2. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</li> <li>3. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</li> <li>4. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</li> </ol>
<b>Priorità B – Maggiore stabilità e rimodulazione degli incentivi a sostegno delle PMI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia</li> </ol>
<b>Priorità C - Sostenibilità ed efficienza energetica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia</li> <li>7. Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento della sicurezza e sostenibilità ambientale delle attività minerarie ed energetiche</li> <li>8. Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia</li> </ol>
<b>Priorità D – Innovazione nelle comunicazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>9. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</li> <li>10. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</li> <li>11. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze</li> <li>12. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+</li> <li>13. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze</li> </ol>
<b>Priorità E – Tutela dei lavoratori, dei consumatori e della proprietà intellettuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>14. Attività di contrasto alle false cooperative</li> <li>15. Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie</li> <li>16. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)</li> <li>17. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</li> </ol>
<b>Priorità F – Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>18. Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali</li> <li>19. Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi</li> </ol>

## 4 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale. Tali obiettivi sono quindi declinati in obiettivi annuali, che delineano i risultati attesi nel 2020 stabilendo i relativi indicatori e target nonché individuando le unità organizzative responsabili degli stessi.

La definizione degli obiettivi annuali avviene a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- ad un “primo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nella **Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020 (Allegato 2)** a cui si rinvia).
- ad un “secondo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nell’**Allegato 3 – obiettivi divisionali**. Come previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero, tali obiettivi saranno assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale attraverso le Direttive di secondo livello.

Anche al fine di evitare una ridondanza delle informazioni, le tabelle seguenti offrono un sintetico riepilogo:

- dei titoli e della descrizione degli obiettivi annuali di “primo livello”,
- del collegamento tra gli obiettivi annuali e gli obiettivi specifici,
- degli indicatori e dei target associati agli obiettivi.

Tutte le altre informazioni relative alla programmazione annuale (ed in particolare: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell’obiettivo; la formula di calcolo degli indicatori, il valore di partenza degli indicatori - *baseline* - laddove disponibile; le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi) sono state specificate e sono riportate, come già accennato in precedenza, nelle schede contenute nell’Allegato 2 (Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2020) e nell’Allegato 3 (obiettivi divisionali) a cui si rinvia.

### SEGRETARIATO GENERALE

TABELLA 15

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>45. Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di realizzazione del coordinamento strategico; target: 90,00%</li> <li>▪ Percentuale degli indicatori a più elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici; target: 77,00%</li> <li>▪ Grado di trasparenza dell’amministrazione; target: 96,00%</li> </ul>	<p><b>Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo</b></p> <p><i>Descrizione: rendere più efficaci i meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, migliorare i processi di programmazione e misurazione dell’efficienza e dell’efficacia, favorire l’attuazione delle priorità politiche e l’efficiente gestione delle risorse.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di dipendenti che hanno partecipato ad almeno un’attività formativa finalizzata all’aggiornamento professionale del personale del Segretariato Generale; target: &gt;=60,00%</li> <li>▪ Grado di efficacia dell’azione di coordinamento delle attività delle Direzioni Generali su tematiche di interesse trasversale in materia di vigilanza sulle attività degli Enti strumentali e Società partecipate; target: &gt;=90,00</li> <li>▪ Grado di efficacia dell’azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di energia e comunicazioni; target: &gt;=90,00</li> <li>▪ Grado di efficacia dell’azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di impresa, vigilanza e regolamentazione del mercato; target: &gt;=90,00</li> <li>▪ Rilievi in merito alla non corretta attuazione del SMVP; target: 0</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO**

**TABELLA 16**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro; target: &gt;=40,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione di applicativi accessibili attraverso la modalità SPID; target: &gt;=37,50%</li> <li>▪ Grado di attuazione delle misure, sia programmate che sopravvenute, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; target: &gt;=80%</li> <li>▪ Numero di nuovi dataset pubblicati in formato aperto; target:3</li> </ul>	<p><b>Innovazione nella gestione delle risorse umane</b></p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo si collega all'attuazione della politica di positiva e innovativa gestione delle risorse umane utilizzando il metodo skill-based relocation, ovvero mappare le competenze delle risorse umane, per una più efficiente organizzazione, valorizzazione delle capacità lavorativa e riallocazione del personale.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro</li> <li>▪ Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro; target: &gt;=40,00%</li> <li>▪ Realizzazione dello strumento di mappatura delle competenze; target: 1</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI, SULLE SOCIETA' E SUL SISTEMA CAMERALE**

**TABELLA 17**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di liquidazioni coatte amministrative avviate; target: 100%</li> </ul>	<p><b>Rafforzamento del sistema di trasparenza e pubblicità delle società cooperative e fiduciarie</b></p> <p><i>Descrizione: La Direzione intende migliorare la qualità e i flussi delle informazioni raccolte dal sistema camerale, anche attraverso l'utilizzo delle informazioni provenienti dai SUAP, che alimentano il fascicolo informatico di impresa, a cui afferiscono le cooperative e le società fiduciarie, al fine di rafforzare gli strumenti di vigilanza. Un efficace utilizzo delle informazioni del Registro Imprese e dell'Albo delle cooperative può fornire supporto per le attività di vigilanza e per la gestione dei provvedimenti sanzionatori; la condivisione delle informazioni può, in particolare, permettere l'evidenziazione di stati patologici o critici di cooperative e fiduciarie. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Report finale su una attività di benchmarking sulle Camere di Commercio italiane per la individuazione delle best practises e delle "migliori" Camere in merito alla gestione delle informazioni raccolte nel Registro Imprese; target: 1</li> <li>▪ monitoraggio del numero dei provvedimenti liquidatori; target: &gt;=35,00%</li> <li>▪ monitoraggio del numero dei provvedimenti di scioglimento; target: &gt;=35,00%</li> <li>▪ Incremento delle attività di validazione dei verbali di vigilanza; target: &gt;=20,00</li> </ul>
<p><b>28. Attività di contrasto alla false cooperative</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 01. percentuale di irregolarità accertate; target: 60,00%</li> <li>▪ 02. percentuale irregolarità riscontrate segnalate ad altre Amministrazioni vigilanti a seguito dell'attività di vigilanza; target: 20%</li> </ul>	



**DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE**

**TABELLA 18**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>30. Aumentare l'efficienza del fondo di garanzia</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Variazione percentuale delle richieste acquisite dal Fondo di Garanzia; target: 3%</li> </ul>	<p><b>Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese.</b></p> <p><i>Descrizione: razionalizzare ed aumentare l'efficienza degli interventi pubblici di sostegno all'accesso al credito delle PMI e della microimprenditorialità ed aumentare la capacità del fondo di garanzia di attrarre ulteriori risorse finanziarie da altre amministrazioni, da enti pubblici o da istituzioni finanziarie di sviluppo, nazionali ed europee.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Variazione percentuale delle richieste acquisite dal Fondo di Garanzia; target: 3%</li> <li>Numero di Accordi per il cofinanziamento del Fondo di Garanzia per le PMI; target: 2%</li> </ul>
<p><b>31. Promuovere la competitività del paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>01. Attivazione accordi; target: &gt;=82,00%</li> <li>02. Investimenti privati attivati; target: 2.525.000.000,00 euro</li> </ul>	<p><b>Rafforzare la capacità competitività delle imprese attraverso la stipula di accordi per l'innovazione.</b></p> <p><i>Descrizione: razionalizzare ed aumentare l'efficacia degli interventi in materia di ricerca e sviluppo attraverso la sottoscrizione di accordi con altre amministrazioni interessate al cofinanziamento di interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempestività nell'esame delle proposte progettuali; target: &lt;=30,00</li> <li>Sottoscrizione di Accordi; target: &gt;=80,00%</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**TABELLA 19**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>05.Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: &gt;0,00</li> <li>Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati; target: 60,00%</li> <li>Percentuale di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.; target: 68,00%:</li> <li>Report periodici andamento tavoli di crisi aziendale target: 1,00</li> </ul>	<p><b>Promuovere e governare l'innovazione, la semplificazione e la trasformazione digitale, soprattutto delle micro e PMI e amministrare efficacemente i processi di crisi industriale</b></p> <p><i>Descrizione: Si intende favorire processi di trasformazione connessi alla transizione ecologica, in linea con i principi dell'economia circolare, e rafforzare le competenze delle imprese, soprattutto micro e PMI, attraverso iniziative di sistema idonee a sostenere l'evoluzione tecnologica e digitale dei processi aziendali anche in una dimensione di salvaguardia occupazionale. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità e coinvolgimento degli stakeholder.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: &gt;0,00</li> <li>Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati; target: 60,00%</li> <li>Percentuale di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.; target: 68,00%:</li> <li>Report periodici andamento tavoli di crisi aziendale; target: 1,00</li> </ul>



OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<ul style="list-style-type: none"> <li>08 Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</li> </ul> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto Target: 10%</li> </ul>	<p><b>Favorire lo sviluppo delle tecnologie innovative nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza attraverso una efficace attuazione e monitoraggio dei programmi</b></p> <p><i>Descrizione: Si intende sia velocizzare le procedure di erogazione dei finanziamenti sia proseguire nelle attività di monitoraggio e controllo dei progetti stessi, in linea con le indicazioni della Corte dei Conti (Deliberazione n. 20/2018). L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempestività del procedimento per l'ammissione al finanziamento di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza target: &gt;=90</li> <li>Grado di copertura del sistema di monitoraggio; target: &gt;=90,00%</li> <li>Grado di copertura del sistema di controllo; target: &gt;=10,00%</li> <li>Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto target: &gt;=10%</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>09. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</li> </ul> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=20,00%</li> <li>03. Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=10,00%</li> <li>Numero di iniziative di promozione realizzate a favore del movimento cooperativo/Numero di iniziative di promozione da realizzare target: 100,00%</li> </ul>	<p><b>Contribuire alla promozione e allo sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative</b></p> <p><i>Descrizione: Il sostegno alle PMI, start up innovative e PMI innovative richiede iniziative di sensibilizzazione sulle policy ad esse dedicate e di semplificazione, la promozione della diffusione delle tecnologie abilitanti e del trasferimento tecnologico da parte del mondo della ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli di gestione di impresa trasparente, responsabile e sostenibile. Allo stesso modo si intende intervenire per far crescere le imprese cooperative in ambiti innovativi. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=20,00%</li> <li>Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=10,00%</li> <li>Numero di iniziative di promozione realizzate a favore del movimento cooperativo/Numero di iniziative di promozione da realizzare; target: 100,00%</li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE-UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

TABELLA 20

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>36. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)</b></p> <p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM; target &gt;=560</li> <li>Numero giorni occorrenti per la registrazione dei Marchi Nazionali target: &lt;=111,00</li> <li>Numero dei depositi titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti target: &gt;=1.740</li> </ul>	<p><b>Semplificare l'accesso alla tutela dei titoli di proprietà industriale (PI) e accrescere la diffusione delle conoscenze</b></p> <p><i>Descrizione: Si intende contribuire a migliorare la propensione all'innovazione sia attraverso procedure più rapide per i titoli di proprietà industriale sia attraverso iniziative per accrescere le conoscenze da parte di cittadini e imprese circa il valore di asset strategico della PI. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM; target: &gt;=560</li> <li>Numero giorni occorrenti per la registrazione dei Marchi Nazionali target: &lt;=111,00</li> <li>Numero dei depositi titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti target: &gt;=1.740</li> <li>Revisione ed efficientamento sistema direzionale della Privacy; target: &gt;=10</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI**

**TABELLA 21**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>44. Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento sicurezza attività minerarie ed energetiche</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 01. Aumento degli investimenti di enti di ricerca, università e soggetti privati in ricerche su tecnologie clean in attuazione dell'iniziativa Mission Innovation (dato anno base 2017:193,00 milioni di euro); target: - 5,00%</li> <li>▪ 02. incremento pubblicazioni in materia di attività energetiche ed estrattive di materie prime strategiche (valore anno base 2019: 80); target: 90,00</li> <li>▪ 03. incremento delle attività ispettive in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attività energetiche (valore base per ciascun semestre 2019: 1650 controlli); target: &gt;=1,90%</li> </ul>	<p>Promuovere tecnologie clean innovative e contribuire al miglioramento della sicurezza e sostenibilità delle attività geominerarie</p> <p><i>Si intende dare priorità: A) agli interventi che rafforzino la sostenibilità ambientale e la sicurezza dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per coltivazione e stoccaggio di idrocarburi attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni per l'aumento dei controlli anche ambientali su tali attività, incrementando il dialogo con gli stakeholders e individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico; B) In relazione agli impegni assunti in sede nazionale con il PNIEC, europea e internazionale, promozione e gestione di programmi relativi alle sfide tecnologiche incluse nella iniziativa Mission Innovation e all'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo di tecnologie clean. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficacia comunicazione esterna e pari opportunità</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incremento delle attività ispettive in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi; target: &gt;=1,90% rispetto a valore base per ciascun semestre 2019: 1650 controlli</li> <li>▪ sviluppo soluzioni per sostenibilità attività coltivazione anche mediante accordi di collaborazione con Università ed enti pubblici in materia di valutazione delle variazioni di sicurezza impianti; target: 6,00</li> <li>▪ attivazione di programmi attuativi della ricerca di sistema e per la promozione di tecnologie clean; target: 6,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA COMPETITIVITÀ ENERGETICA**

**TABELLA 22**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>07. Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 01. Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020; target: 100,00%</li> <li>▪ 02. Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili; target: 18,60%</li> <li>▪ 03. Variazione del numero di nuove stazioni di rifornimento di carburanti alternativi; target 2% rispetto a dato 2019: 7.923</li> </ul>	<p>Conseguimento obiettivo 2020 su efficienza e rinnovabili e avvio dell'attuazione del pacchetto UE</p> <p><i>Contribuire alla transizione energetica attraverso lo sviluppo integrato del PNIEC con riferimento alle linee di intervento attinenti l'efficienza e la sicurezza energetica, lo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo del mercato interno dell'energia, l'innovazione e la competitività. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero degli schemi di provvedimenti attuativi del pacchetto energia clima 2030; target: 1,00</li> <li>▪ Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili; target: 18,60</li> <li>▪ Raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica per l'anno 2020; target: 100%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA -  
ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

**TABELLA 23**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>02. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale delle scadenze rispettate previste dal calendario di cui al DM 19/6/2019; target: &gt;=80,00%</li> </ul>	<p><b>Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico</b></p> <p><i>Descrizione: Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico agendo sulla pianificazione, sulla regolamentazione, sulla vigilanza e controllo delle comunicazioni radioelettriche, coordinando le attività delle divisioni e individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance; target = 100,00</li> <li>Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'Unione Europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz; target = 100,00</li> </ul>
<p><b>39. Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contributi tecnici sulla cybersecurity 5G; Target =100,00</li> <li>N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA; target &gt;=20,00</li> <li>Verifica del livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, attraverso somministrazione di appositi questionari con valutazione da parte dei partecipanti su tre valori: 1 (minima), 2 (media), 3 (alta); target &gt;=2,00</li> </ul>	<p><b>Condizioni per l'operatività del Centro Valutazione e Certificazione Nazionale CVCN.</b></p> <p><i>Descrizione: L'obiettivo riguarda la definizione delle procedure, modalità e termini di funzionamento del Centro di valutazione e certificazione nazionale - CVCN, ai sensi del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (19G00140) (GU n.272 del 20-11-2019). Per il conseguimento dell'obiettivo si terrà conto dei risultati anche dei Gruppi di lavoro ad hoc istituiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alcuni dei quali coordinati dal MISE per assicurare un'omogeneità d'azione. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>numero contributi dei funzionari della DGTCSE-ISCTI partecipanti ai GdL istituiti dalla PCM in attuazione della L. n.133/2019; target = 5,00</li> <li>Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance; target = 100,00</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target = 100,00</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI**

**TABELLA 24**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>21. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di soggetti beneficiari dei contributi; target &gt;=710,00</li> <li>Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target &gt;=50,00</li> </ul>	<p><b>Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, 5G, DVBT-2)</b></p> <p><i>Descrizione: La direzione ha tra i suoi compiti quello di contribuire allo sviluppo delle reti a Banda Ultralarga e del 5G, al riassetto delle frequenze ed al sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva, in attuazione della normativa di settore nazionale e comunitaria, in coerenza con le priorità politiche, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più idonee all'efficiente gestione delle risorse. L'obiettivo è perseguito garantendo la massima trasparenza, la riduzione dei rischi di corruzione, un'efficace comunicazione esterna e pari opportunità.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del 5G e dei servizi innovativi (IoT, AI, Blockchain); target = 30,00</li> <li>Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target = 100,00</li> <li>Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target = 100,00</li> <li>Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance; target = 100,00</li> <li>Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz; target = 50,00</li> <li>Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"; target = 600,00</li> <li>Erogazione di contributi all'emittenza radiotelevisiva; target = 100,00</li> </ul>

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>22. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 04. Copertura in Banda Ultra Larga; target <math>\geq 80,00</math></li> <li>▪ Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target = 100,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione della rete internet ultraveloce (GP BUL); target <math>\geq 2.100.000,00</math></li> <li>▪ Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"; target <math>\geq 600,00</math></li> <li>▪ Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale; target = 100,00</li> </ul>	

## DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

TABELLA 25

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>41. Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target: <math>\geq 60\%</math></li> </ul>	<p><b>Innovare le comunicazioni attraverso l'implementazione della rete DVB-T2/DAB/DAB+ e l'efficiente coordinamento sugli Uffici Territoriali</b></p> <p>Descrizione: Rafforzare il coordinamento degli Ispettorati territoriali del MISE anche attraverso la progressiva implementazione di una innovativa rete di monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive in tecnica digitale (DVB-T2/DAB/DAB+). Valorizzare gli uffici territoriali, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso; target: <math>\geq 60,00</math></li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE E LA NORMATIVA TECNICA

TABELLA 26

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>47. Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti</b></p> <p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 01. Percentuale di realizzazione del Programma triennale di verifica; target: 65%</li> <li>• 02. Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650; target: <math>\geq 6,00</math>;</li> <li>• 03. Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri; target: <math>&lt; 15,00</math></li> <li>• 04. cittadini raggiunti dalle campagne di informazione; target: <math>\geq 800.000,00</math></li> </ul>	<p><b>Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti</b></p> <p>Descrizione: L'obiettivo consiste nel rafforzare la tutela del consumatore sia attraverso le iniziative di informazione e comunicazione, sia attraverso il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori tese alla diffusione della consapevolezza dei requisiti di sicurezza dei prodotti di largo consumo e sulle opportunità di tutela dei cittadini, sia attraverso la prosecuzione del Programma triennale di verifica degli Organismi di certificazione. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650; target: 5</li> <li>▪ Percentuale di realizzazione del Programma triennale di verifica; target: 65,00</li> </ul>

## 5 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale. In particolare, conformemente a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance:

- la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2020, adottata dal Ministro contestualmente al presente Piano (**Allegato 2**), contiene gli obiettivi operativi annuali e gli obiettivi di miglioramento assegnati dal Ministro ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (ossia il Segretario Generale e i titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale) nonché gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca. Tali obiettivi sono formulati in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nella Nota Integrativa e gli obiettivi specifici di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 150/2009.
- Le Direttive di II livello, adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza con il Piano della Performance assegnano gli obiettivi divisionali di cui all'**Allegato 3** (obiettivi operativi e di miglioramento) ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Tutti i documenti sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

## 6 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 6.1 Il processo di programmazione

Questa edizione del Piano delle performance è risultato di un processo di programmazione particolarmente articolato:

- il processo si è avviato con l'adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020 (firmato dal Ministro in data 24 Ottobre 2019 e registrato dalla Corte dei Conti il 29 Novembre 2019 n. 1-1044);
- nel periodo settembre-ottobre 2019 sono stati definiti gli obiettivi strategici delle Note Integrative a Disegno di Legge di Bilancio e, contestualmente, un primo schema degli obiettivi specifici del Piano delle Performance 2020-2022;
- nel periodo compreso tra il 3 gennaio 2020 e il 24 gennaio 2020 sono stati consolidati gli obiettivi strategici delle Note Integrative a Legge di Bilancio ed è stato revisionato lo schema degli obiettivi specifici di performance; inoltre, sono stati inseriti nel sistema informatico gli obiettivi operativi a livello di CdR;
- nel periodo compreso tra il 25 febbraio e il 10 aprile 2020 si è svolta la valutazione partecipativa sugli obiettivi specifici;
- nel periodo compreso tra il 15 maggio e 31 luglio 2020 sono stati revisionati gli obiettivi specifici, sono stati aggiornati gli obiettivi operativi di CdR e definiti gli obiettivi operativi a livello divisionale.
- È stato quindi adottato il Piano delle performance 2020-2022.

Il ritardo nell'adozione del Piano è dovuto alla combinazione di più eventi: la necessità che si completasse il processo di riorganizzazione del Ministero, l'emergenza epidemiologica e, infine, la volontà di attuare

in via sperimentale il processo di valutazione partecipativa sugli obiettivi. Si tratta comunque di fattori contingenti e collegati a circostanze eccezionali.

## **6.2 Il raccordo con il piano triennale di prevenzione della corruzione**

Il raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione è stato assicurato attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento trasversale denominato “Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”, assegnato a tutti i dirigenti. A tale obiettivo sono stati associati, tra l’altro, i seguenti indicatori di misurazione:

- Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
- Efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato